

LIBERTÀ PER GLI OBIETTORI

LIBERTÀ PER TUTTI I DETENUTI POLITICI

Io sottoscritto Mario Pizzola, di Sulmona, obiettore di coscienza renitente alla leva dall'11 febbraio scorso (cioè dal giorno in cui avrei dovuto presentarmi al CAR di Casale Monferrato) esprimo la mia piena solidarietà all'obiettore gianfranco Truddaiu di Vivigano, che oggi per la seconda volta viene condotto in un Tribunale militare e condannato al carcere perchè fedele al comandamento cristiano dell'amore e perchè contrario a questo sistema sociale basato sulla discriminazione classista e sulla gestione del potere economico-politico da parte di pochi padroni.

Insieme a Truddaiu e ad altri 6 compagni, condivido la dichiarazione collettiva di obiezione di coscienza che è stata attuata in febbraio e che è fondata su motivazioni politiche.

Esprimo inoltre la mia solidarietà agli altri compagni attualmente in carcere, (Neno Negrini, Alberto Trevisan e agli altri che pur non facendo parte del nostro gruppo stanno pagando con la privazione della libertà la fedeltà alle proprie idee), a quelli che già sono usciti di prigione (tra cui Nando Paganoni e Valerio Minnella) e a quelli rimasti ancora liberi.

Sono dalla parte di tutti coloro che si battono contro questo sistema e per la costruzione di una società autenticamente socialista e basata sull'autogestione; per una società cioè in cui non vi sia posto per alcuna forma di sfruttamento dell'uomo sull'uomo e in cui siano sviluppate al massimo le libertà politiche e di pensiero.

Gli obiettori sono dei prigionieri politici.

Libertà per gli obiettori e per tutti i cittadini incarcerati per le loro idee.

Torino 30 giugno 1971

Mario Pizzola